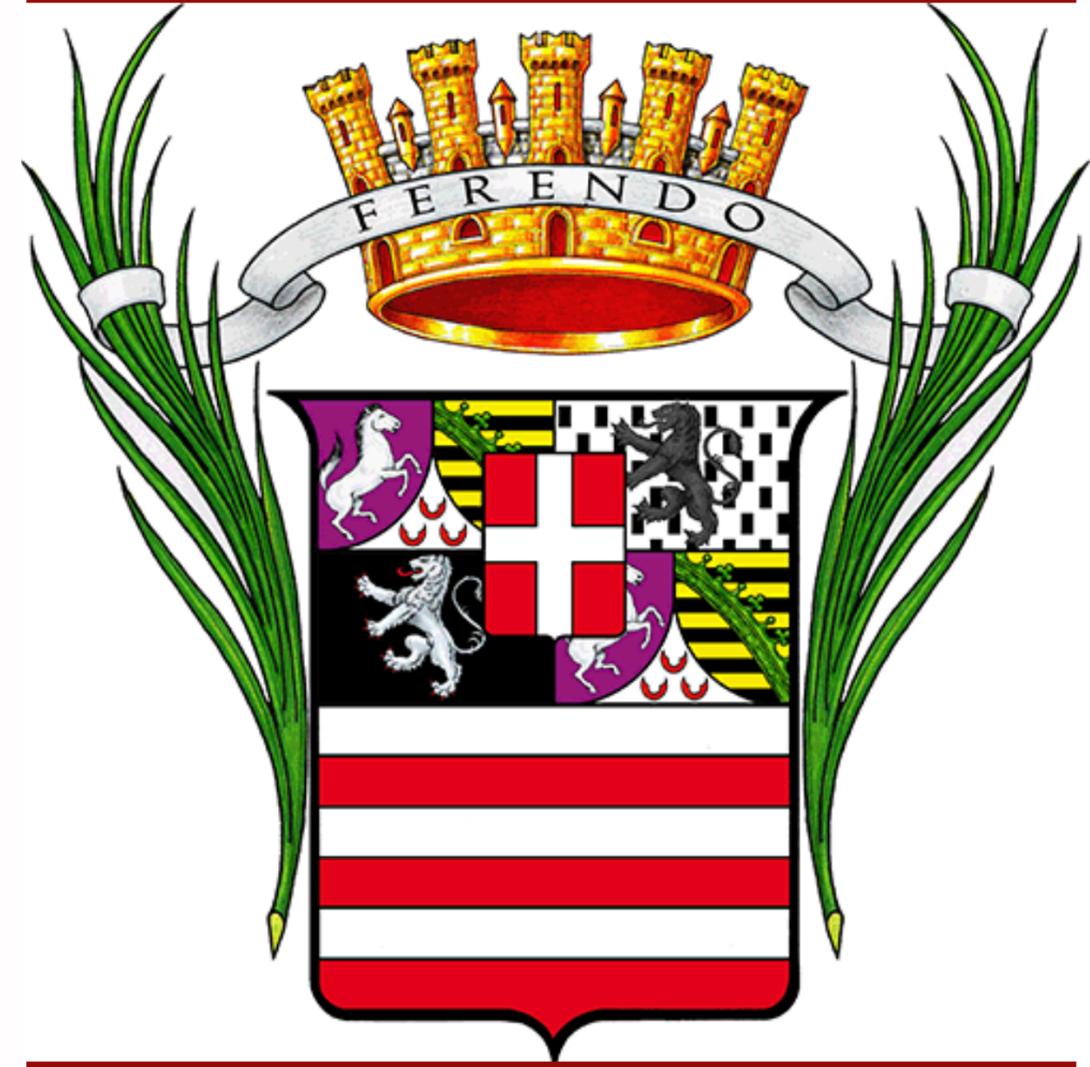


LO SPORT COME STRUMENTO DI REALIZZO DI POLITICHE MULTISETTORIALI

REPORT DELLE SURVEY
SVOLTE ALL'INTERNO DEL
PERCORSO DI PROGETTO





IL PERCORSO

Nel quadro del progetto “Lo sport come strumento di realizzo di politiche multisetoriali” realizzato dal Comune di Cuneo in collaborazione con SG Plus è stato svolto un percorso di survey basato sulla somministrazione di questionari conoscitivi ai praticanti e cittadini del territorio.

I risultati di questo report riguardano:

- Praticanti
- Studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado
- Studenti universitari



I PARTECIPANTI

Alle survey hanno partecipato un totale di quasi 1.000 intervistati così suddivisi:

367

ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA

357

ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA
DI I E II GRADO

42

SOCIETÀ SPORTIVE

147

PRATICANTI SPORTIVI

80

STUDENTI UNIVERSITARI



LE AREE

Le aree di indagine hanno riguardato:

- 1 PROFILAZIONE
- 2 ABITUDINI DI PRATICA
- 3 RAPPORTO TRA SPORT E PANDEMIA
- 4 PRATICA E PERCEZIONE DELLO SPORT A CUNEO



NOTA METODOLOGICA

I questionari somministrati nel corso delle survey sono nati al fine d'indagare, con focus specifici, alcuni elementi qualitativi e quantitativi legati alla pratica sportiva nel territorio di Cuneo.

A seconda dei soggetti target sono stati maggiormente indagati spunti legati alla pratica, all'abbandono sportivo, alla relazione fra pratica e vita quotidiana.

I questionari riferiti ai praticanti e alle società sportive hanno ovviamente riguardato un target di soggetti attivi e più fortemente inseriti nel contesto sportivo e dunque fanno un riferimento ad una platea già fortemente interessata alla pratica sportiva.

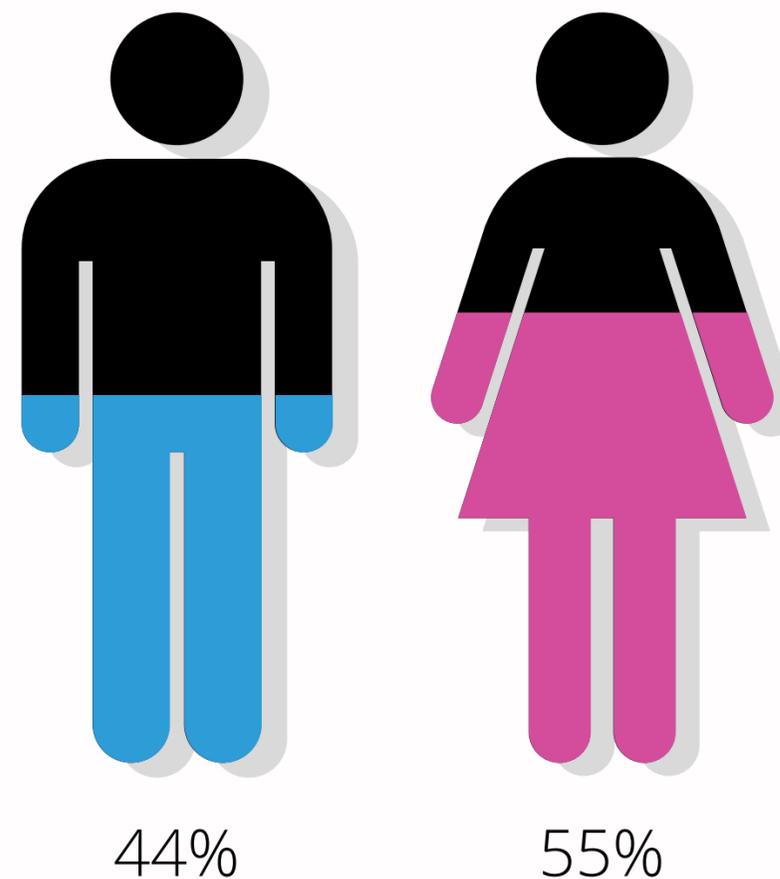
I questionari dedicati alle scuole (di ogni ordine e grado) hanno invece riguardato un target più ampio ed eterogeneo, non necessariamente direttamente coinvolto nella pratica, con la possibilità di avere quindi uno sguardo rivolto anche al futuro dello sport cittadino.



GENERE

I partecipanti alle survey si suddividono in 422 maschi, 523 femmine e 6 persone che hanno preferito non indicare il genere.

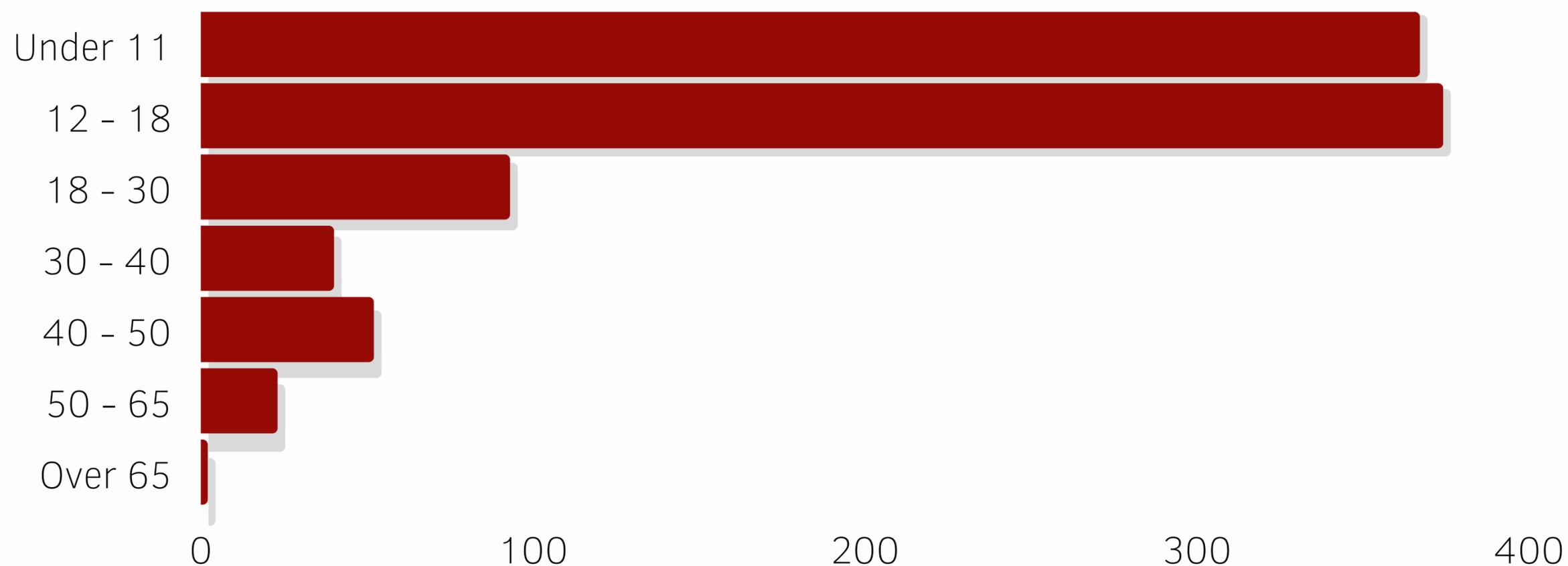
Il campione presenta quindi una buona omogeneità, pur con una prevalenza femminile.





FASCE D'ETÀ

L'adesione maggiore, anche grazie alla diffusione capillare attraverso gli istituti scolastici, è arrivata dalle fasce d'età scolari, ovvero under 11 (scuole primarie) e under 18 (scuole secondarie).

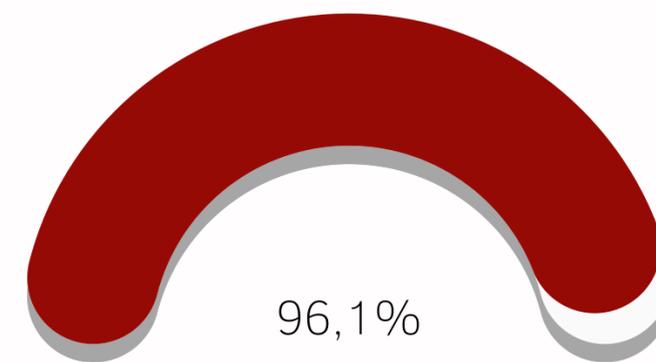
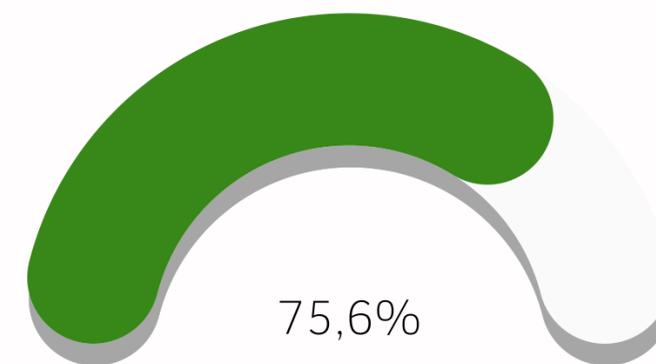
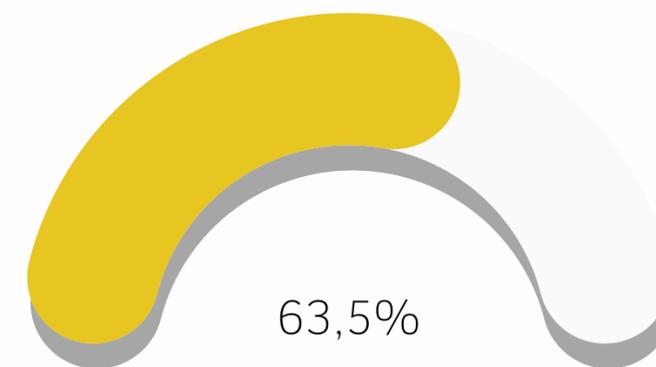




PRATICANO OGGI

Considerando la particolarità del momento storico legata alla pandemia e le conseguenti chiusure dello sport che hanno riguardato in particolare modo le fasce più giovani della popolazione, l'attuale situazione di pratica degli intervistati vede il minor grado di pratica da parte degli under 11, seguiti dagli studenti di medie e superiori e invece un buon livello di "mantenimento della pratica da parte della popolazione adulta (over 18)*.

**si ricorda che tale target è riferito a coloro che svolgono attività sportiva e che dunque tale percentuale non è rappresentativa di tutta la fascia di età indicata*

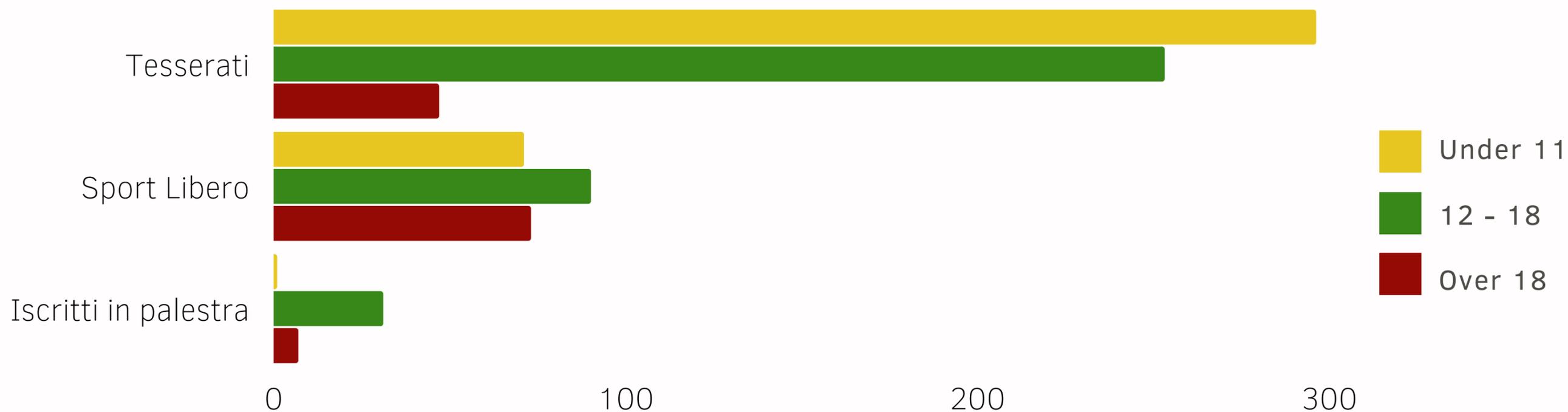




TIPOLOGIA DI PRATICA ED ETÀ

Andando ad analizzare la tipologia di pratica (tra coloro che hanno dichiarato di svolgere qualche tipo di attività sportiva), i dati mostrano come siano i ragazzi al di sotto dei 18 anni quelli che presentano una maggior adesione alle realtà sportive organizzate.

La forbice fra sport strutturato e destrutturato si riduce considerevolmente nelle fasce di età superiori, a vantaggio dello sport destrutturato.

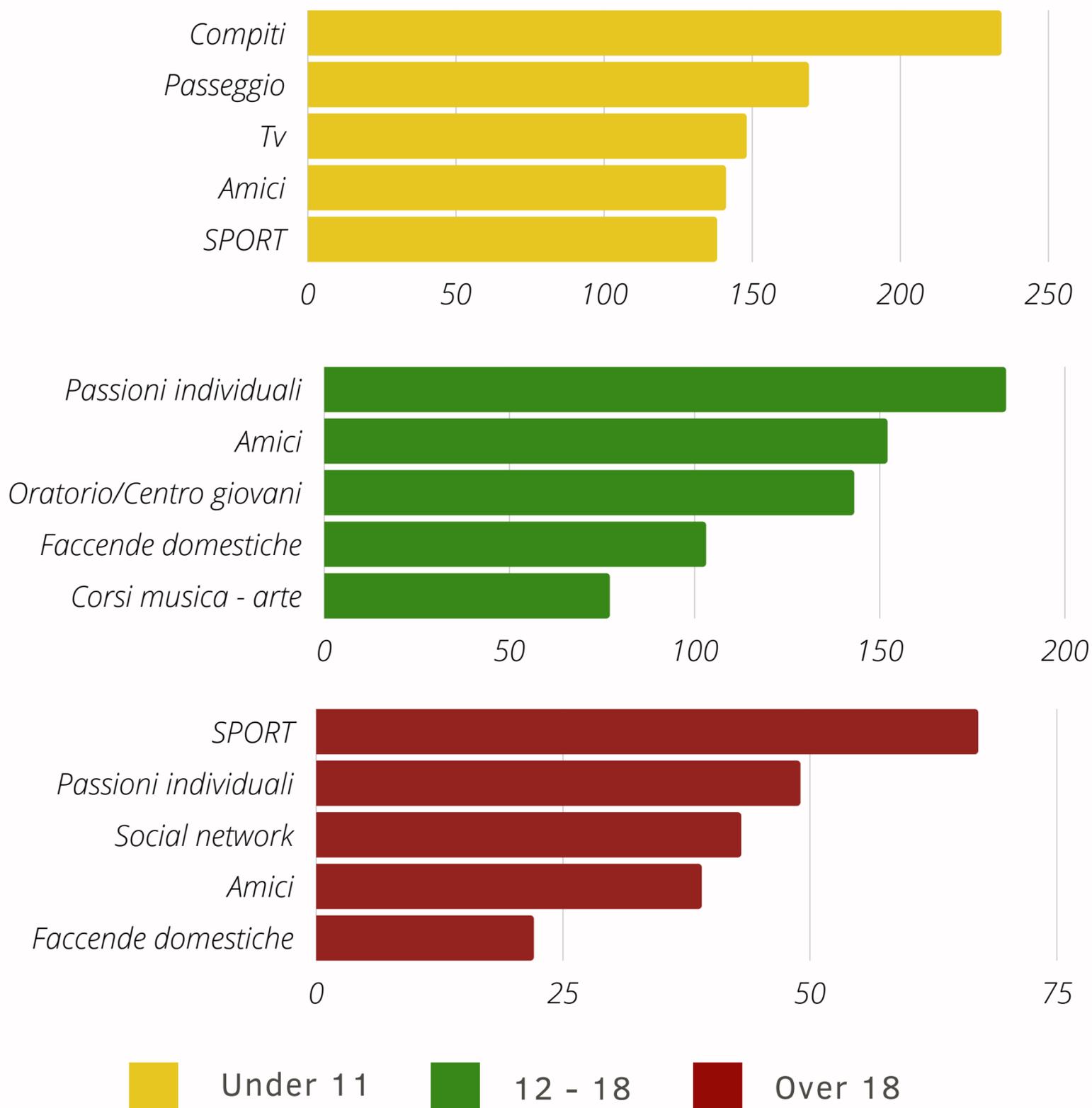




IL TEMPO LIBERO

Le attività più praticate dai ragazzi, sono quelle legate allo sviluppo di passioni individuali e socialità, che i dati riportano come un bisogno molto sentito.

Il dato della pratica sportiva emerge chiaramente solo nella popolazione over 18, ma questo potrebbe derivare dal fatto che lo sport sia considerato, dai più giovani, come un vero e proprio impegno e non come un più semplice passatempo.

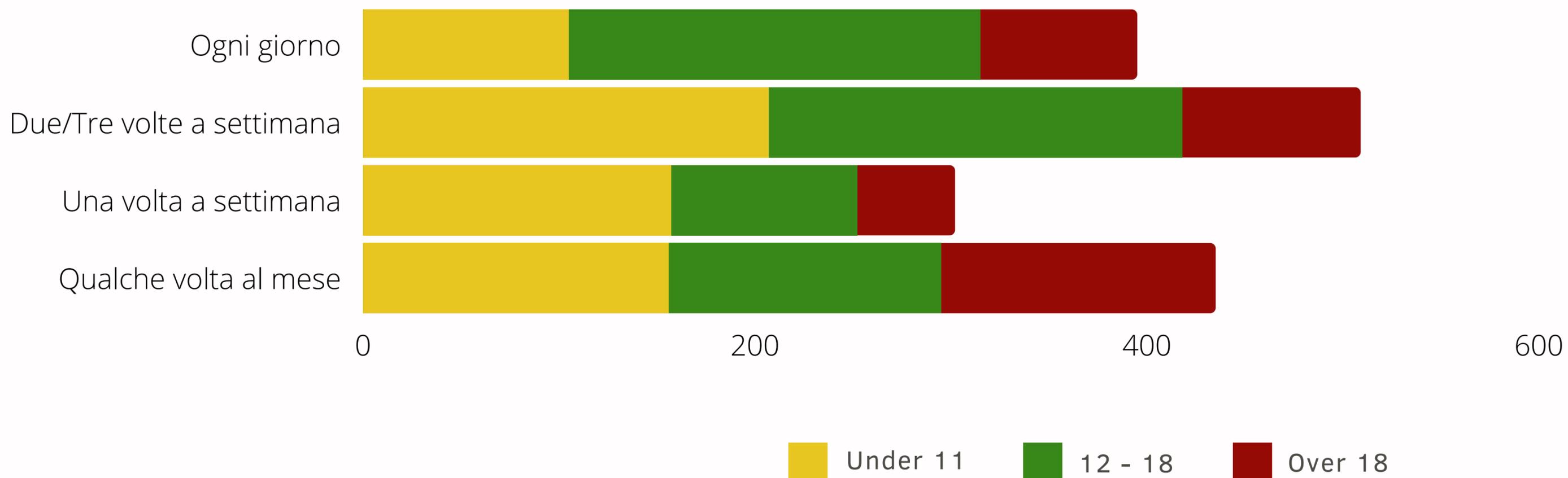




I TEMPI DELLA PRATICA

In generale i praticanti cuneesi tendono a dedicarsi all'attività sportiva due/tre volte a settimana, prevalentemente alla fine delle attività principali quotidiane (studio o lavoro) oppure quando hanno tempo a disposizione, senza particolare attenzione per il momento della giornata.

Il dato interessante è quello che vede una percentuale piuttosto alta d'intervistati impegnata in attività fisica frequente (ogni giorno o due/tre volte a settimana).

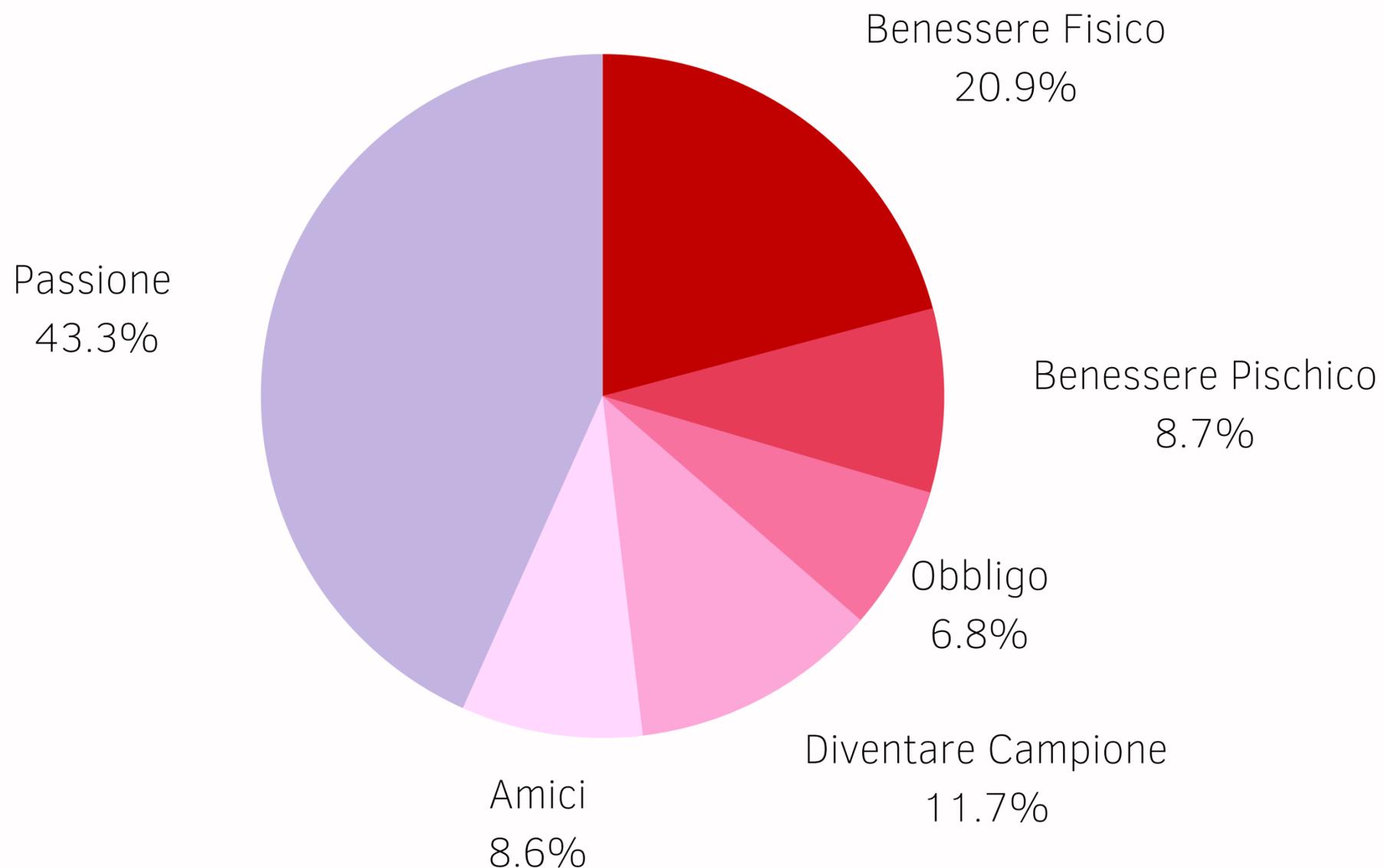




LA MOTIVAZIONE

E la motivazione affettiva, in senso lato, è quella che sembra guidare, anche dal punto di vista individuale, il maggior numero di scelte verso la pratica.

I ragazzi delle scuole sono stati guidati verso l'attività sportiva in primis dalla passione, seguita dal desiderio di benessere fisico e solo in terza posizione dalla speranza di poter diventare dei campioni.



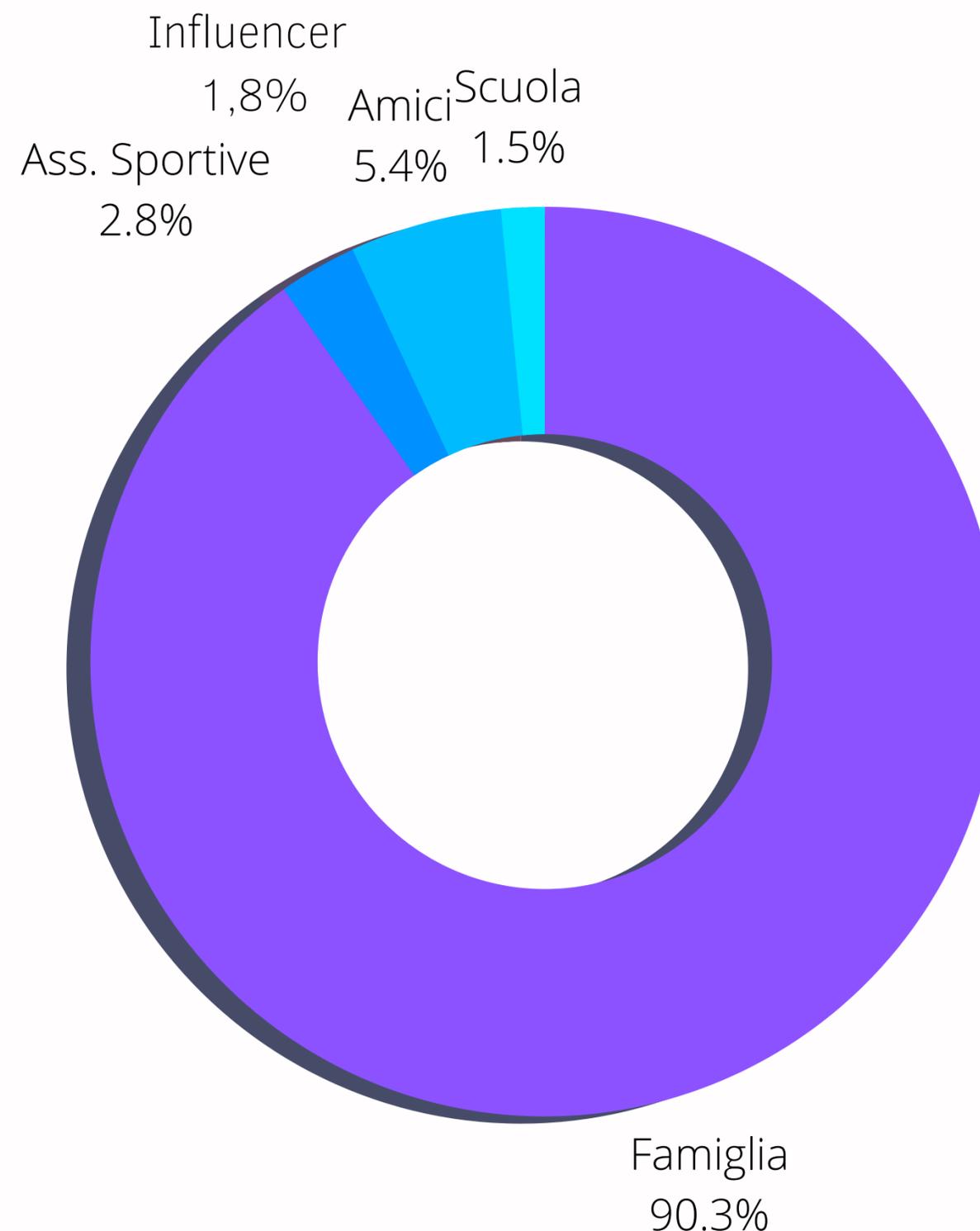


CHI INCORAGGIA I RAGAZZI ALLA PRATICA?

La famiglia gioca un ruolo fondamentale nelle scelte di pratica o di sedentarietà dei più giovani.

La maggioranza assoluta degli intervistati under 11 e under 18 ha infatti dichiarato di essere stata incoraggiata a praticare dalla famiglia.

Importante anche il dato legato agli **influencer**, che superano la scuola come orientamento per le scelte di carattere sportivo. Un dato di cui tener conto per cercare di immaginare nuovi percorsi e strategie per coinvolgere in modo sempre maggiore i giovani

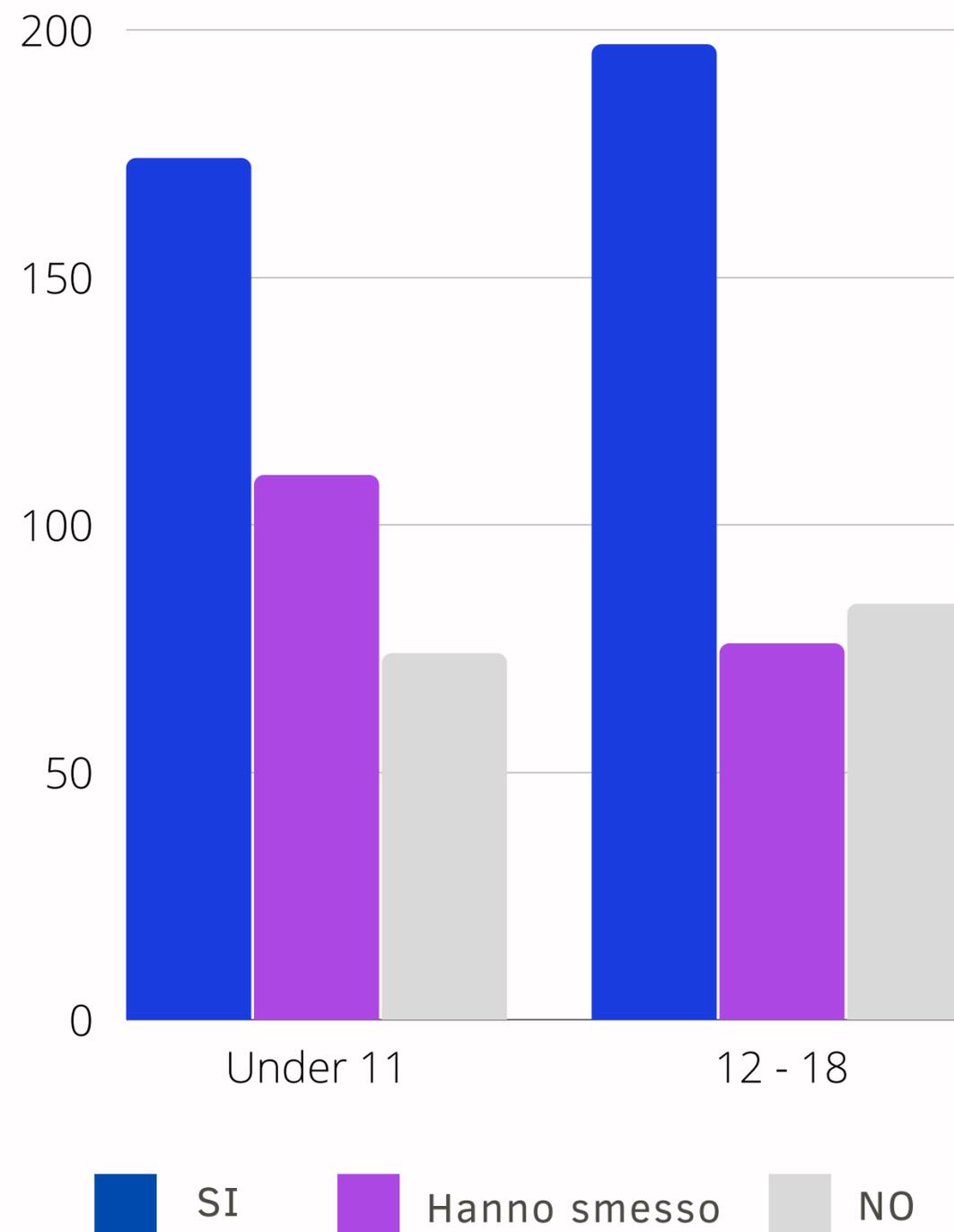




E LA FAMIGLIA, PRATICA?

Un buon numero di genitori pratica qualche tipo di attività sportiva, ma è interessante notare come il dato di coloro che praticavano, ma hanno smesso, sia superiore fra i genitori di bambini delle scuole primarie, rispetto a quelli di ragazzi delle scuole secondarie di primo o secondo grado.

Questo elemento potrebbe farci supporre che il carico di cura, sicuramente più importante in termini di tempo e presenza fisica, si riverberi nelle scelte della popolazione adulta in campo sportivo e in parte le condizioni. La pratica infatti, aumento all'aumentare dell'età dei figli.

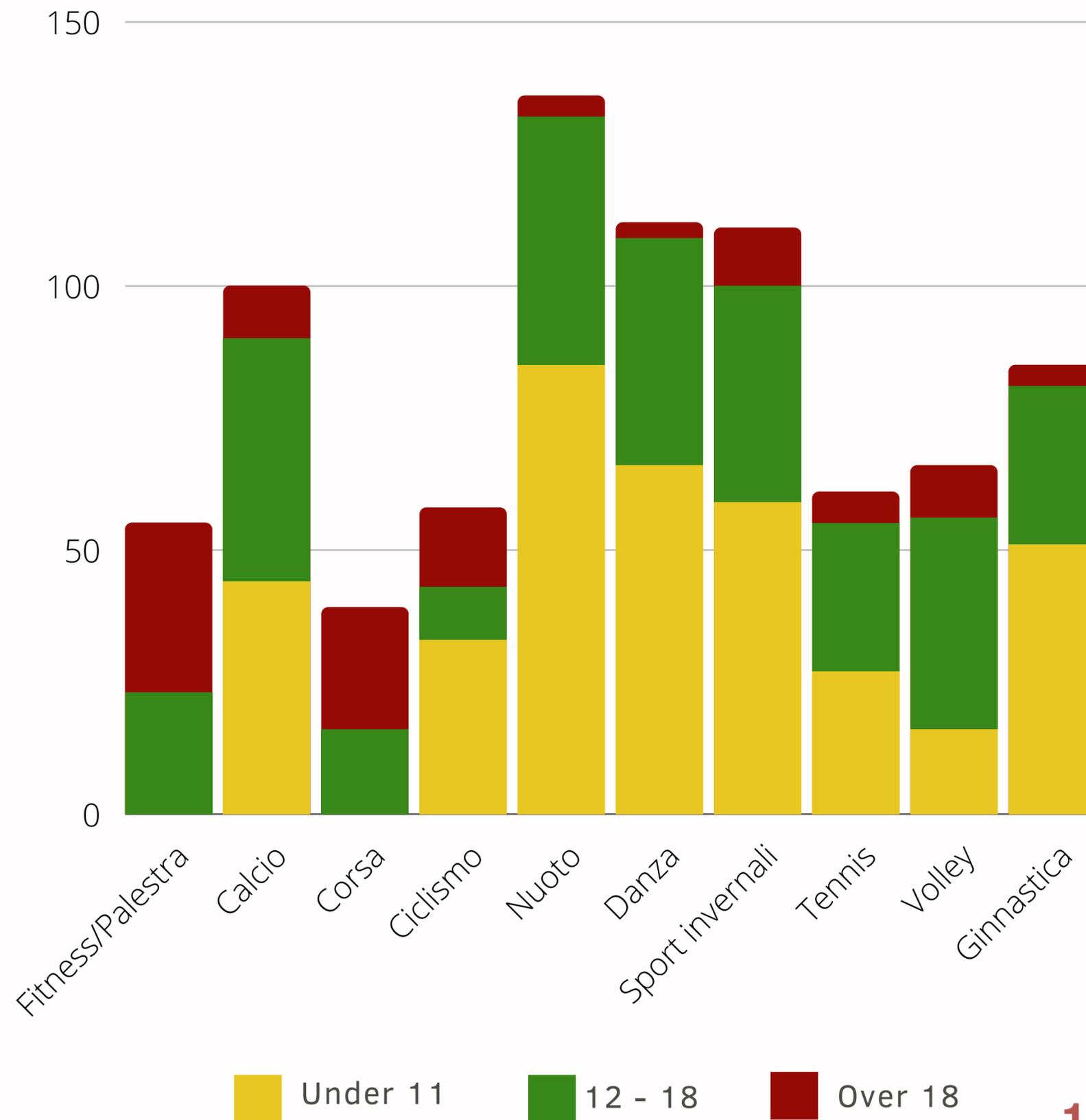




GLI SPORT PIÙ PRATICATI

Gli sport più praticati fra la popolazione giovanile (studenti e universitari) sono il nuoto, la danza e gli sport invernali.

Cresce, con l'aumentare dell'età, la scelta di sport da praticare in autonomia (anche quando la pratica si svolge all'interno di strutture quali palestre). Gli universitari infatti praticano prevalentemente fitness o attività in palestra, corsa e ciclismo, mentre i più giovani praticano sport organizzato in forma individuale o di squadra, come nuoto, danza e calcio.

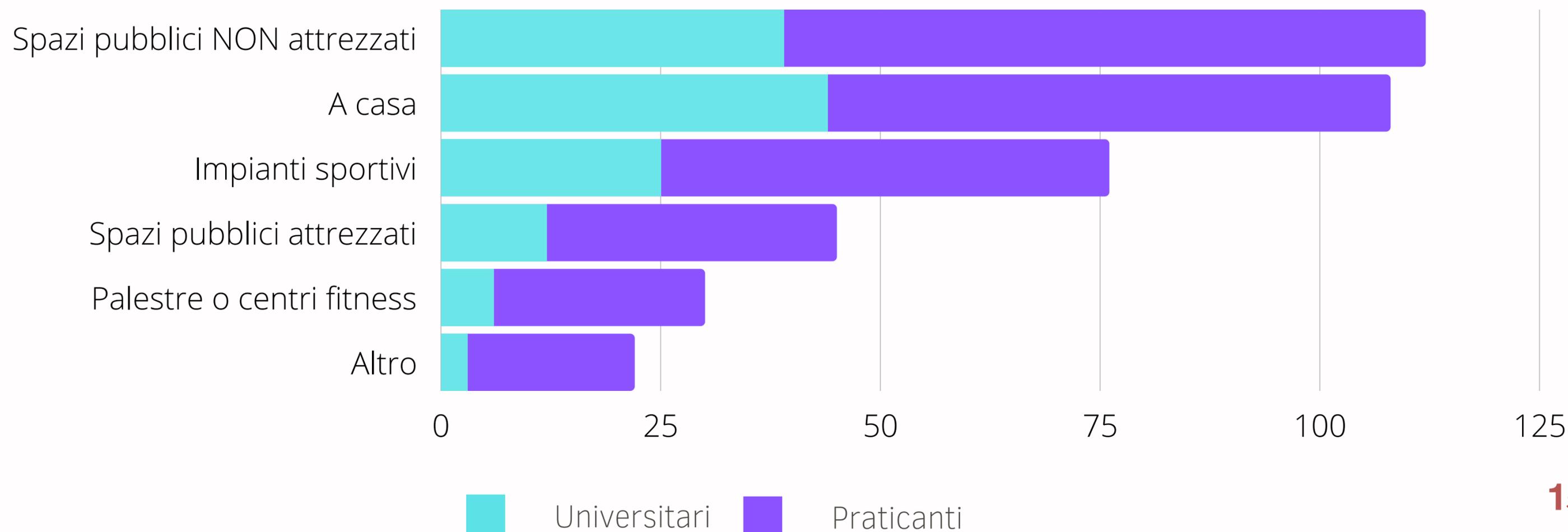




GLI SPAZI DELLA PRATICA

Isolando la popolazione adulta, la pratica si sposta dalle sedi dello sport organizzato dei più giovani a spazi pubblici, attrezzati e non, che ritroviamo anche nelle necessità ad implementazione futura più sentite dai cittadini adulti cuneesi.

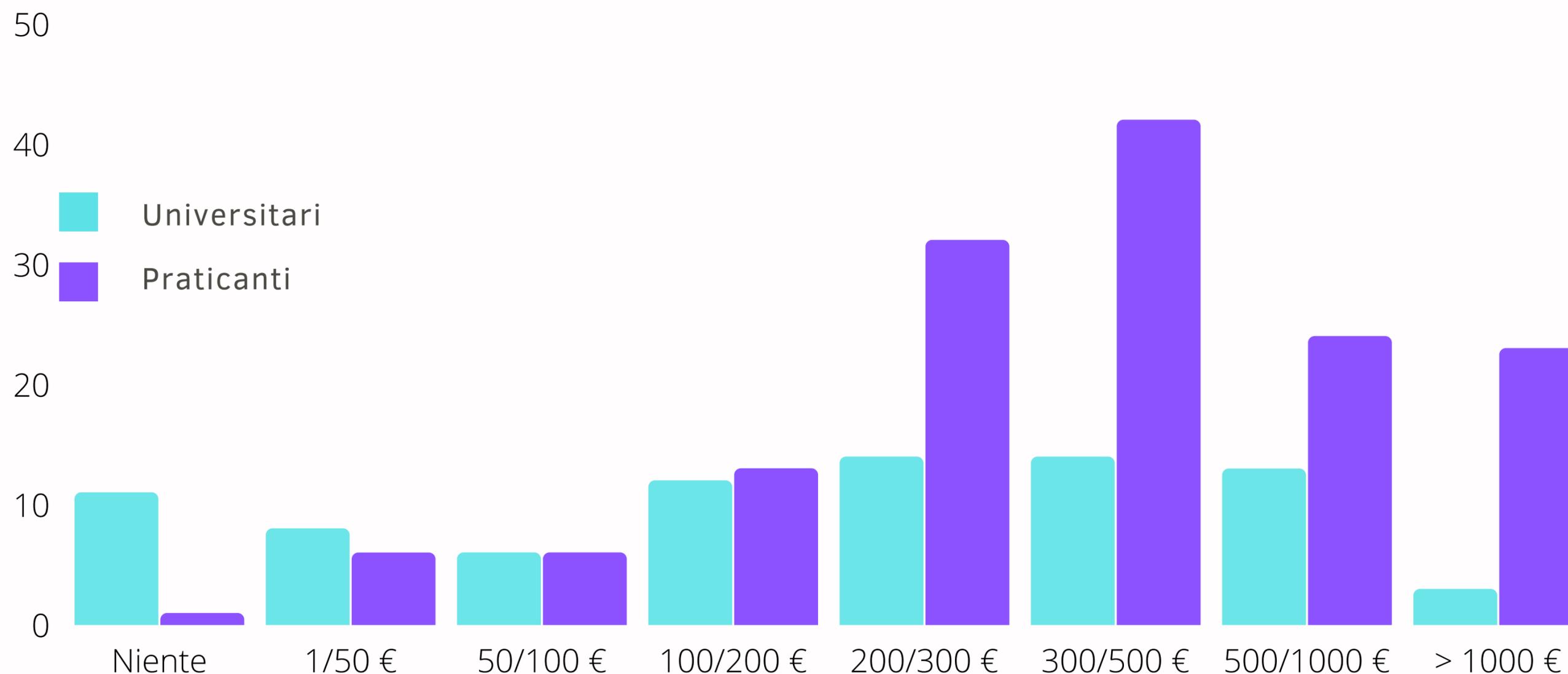
Nella voce "altro" vengono ricompresi ulteriori spazi outdoor come la montagna, sentieri, boschi e piste ciclabili.





LA SPESA PER LO SPORT

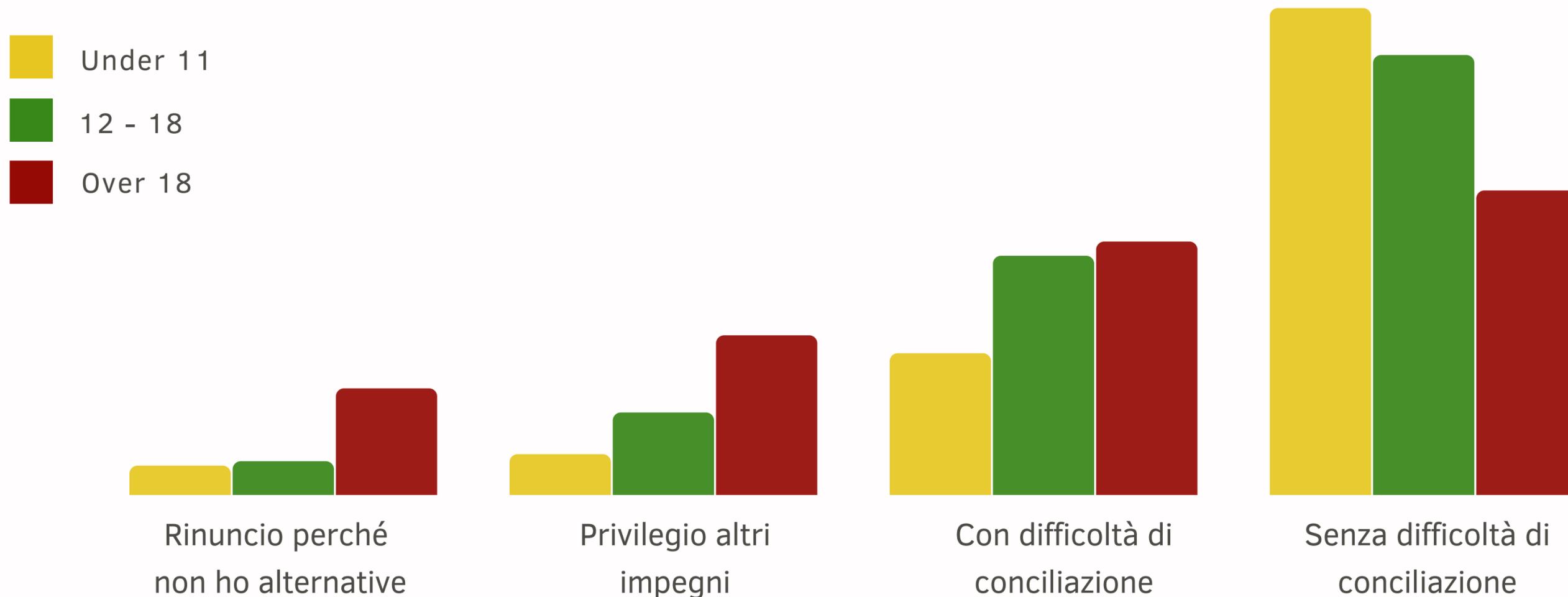
La spesa pro capite per la pratica sportiva si aggira di media intorno ai 300/500 euro l'anno, con un dato di chi dichiara di non spendere nulla in larga parte connesso alla popolazione universitaria.





LA CONCILIAZIONE DELLE ATTIVITÀ

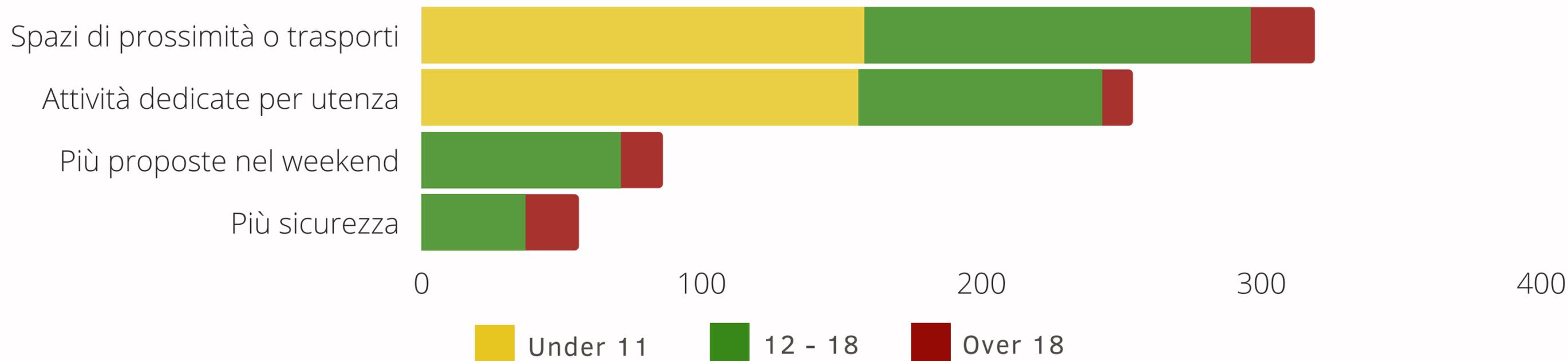
Il tema della conciliazione fra pratica e routine quotidiana è sicuramente molto sentito dalla popolazione adulta, che tende spesso a privilegiare altri impegni rispetto alla pratica o a rinunciare per mancanza di alternative. La popolazione oggetto di indagine si posiziona in modo omogeneo tra le varie fasce di età tra chi fatica a conciliare le proprie attività e chi ci riesce senza fatica.





COSA FACILITEREBBE LA CONCILIAZIONE

L'elemento della prossimità, della facilità di accesso alle strutture sportive dal punto di vista dei trasporti e, in generale, tutto ciò che consente di “risparmiare tempo” risulta il più sentito, seguito dalla possibilità di avere attività dedicate a seconda delle specifiche esigenze (es. attività a scuola per gli studenti, in orari modulati sulle lezioni per gli universitari), dall'accessibilità economica e da una maggior offerta sportiva nei fine settimana.

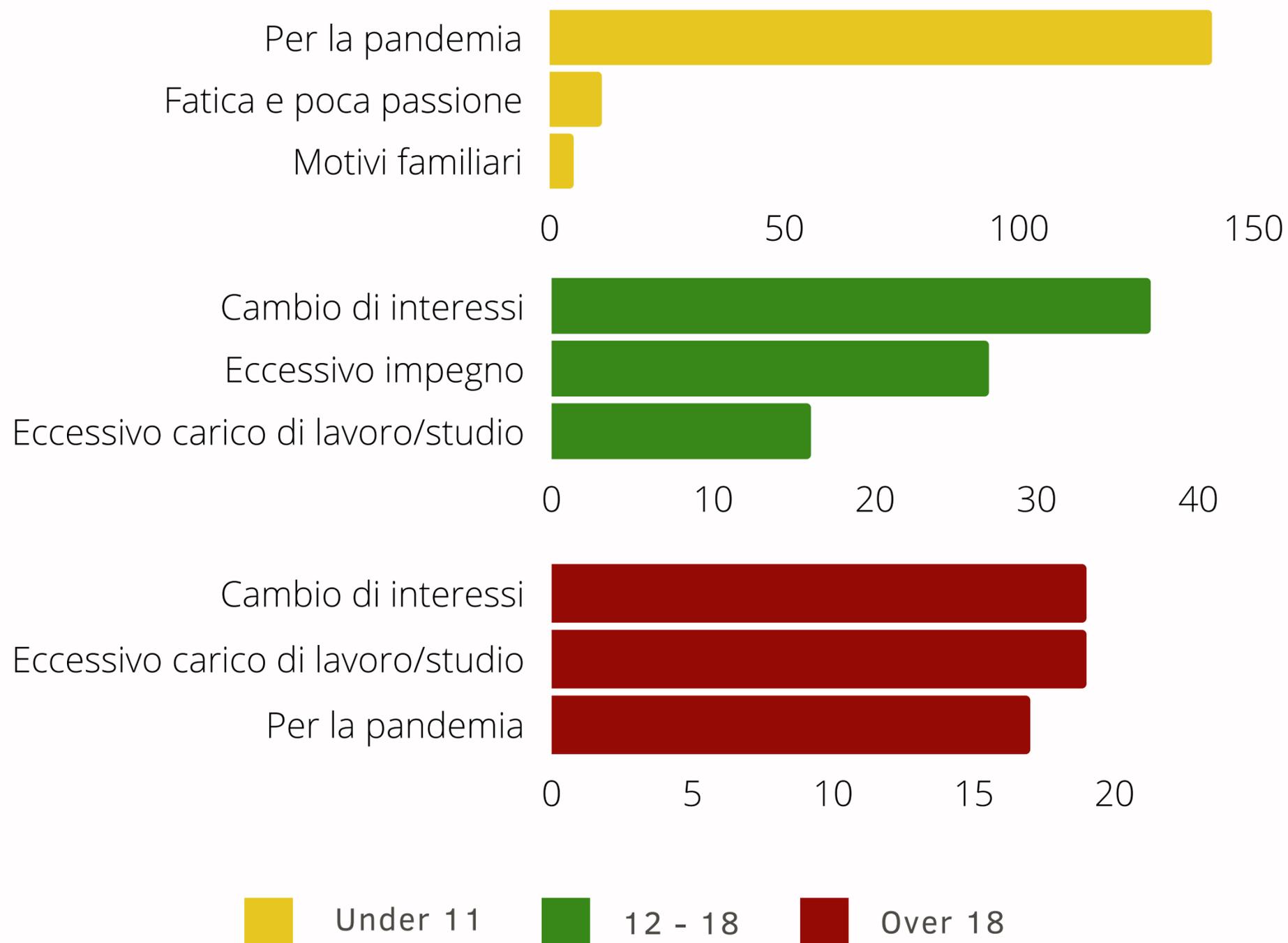




I MOTIVI DELL'ABBANDONO DEI RAGAZZI

La pandemia ha inciso in modo molto pesante sulla pratica dei più giovani, con un carico particolare sulla fascia d'età under 11.

Il rispetto dovuto alle norme di contenimento pandemico è infatti la prima ragione di abbandono in assoluto, con un dato molto rilevante fra i più giovani. Segue al secondo posto il cambio di interessi e priorità e, in un certo modo parzialmente connessi, l'eccessivo carico di studio e l'eccessivo impegno richiesto dalla disciplina sportiva praticata. Nei grafici sono rappresentati i 3 motivi più rilevanti per fasce di età.



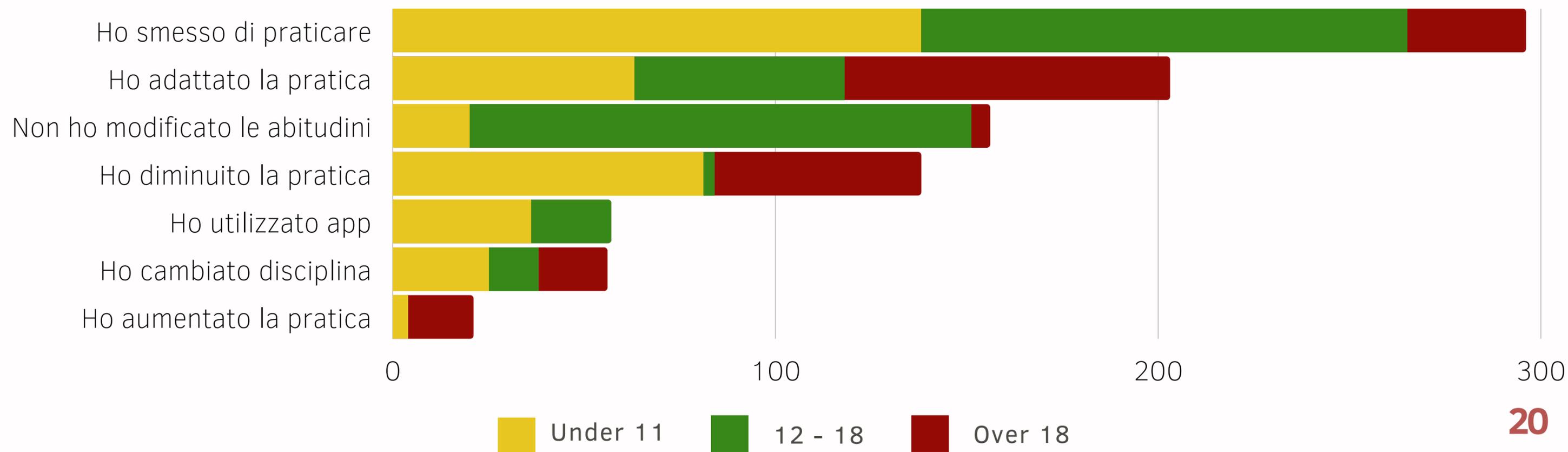


ABITUDINI DI PRATICA DURANTE IL LOCKDOWN

Durante il lockdown, le abitudini di pratica si sono modificate in modo importante in tutte le fasce d'età.

Si conferma il dato alto di abbandono da parte dei ragazzi under 11, ma anche degli under 18.

I giovanissimi hanno usato in modo maggiore le app per l'allenamento rispetto ai loro "colleghi" dei cicli scolastici più avanzati. I ragazzi delle scuole medie e superiori sono fra coloro che hanno modificato in modo minore le loro abitudini, ma nessuno di loro ha aumentato il grado di pratica, fatto che invece ha interessato sia gli under 11 che gli over 18, pur in percentuali differenti.



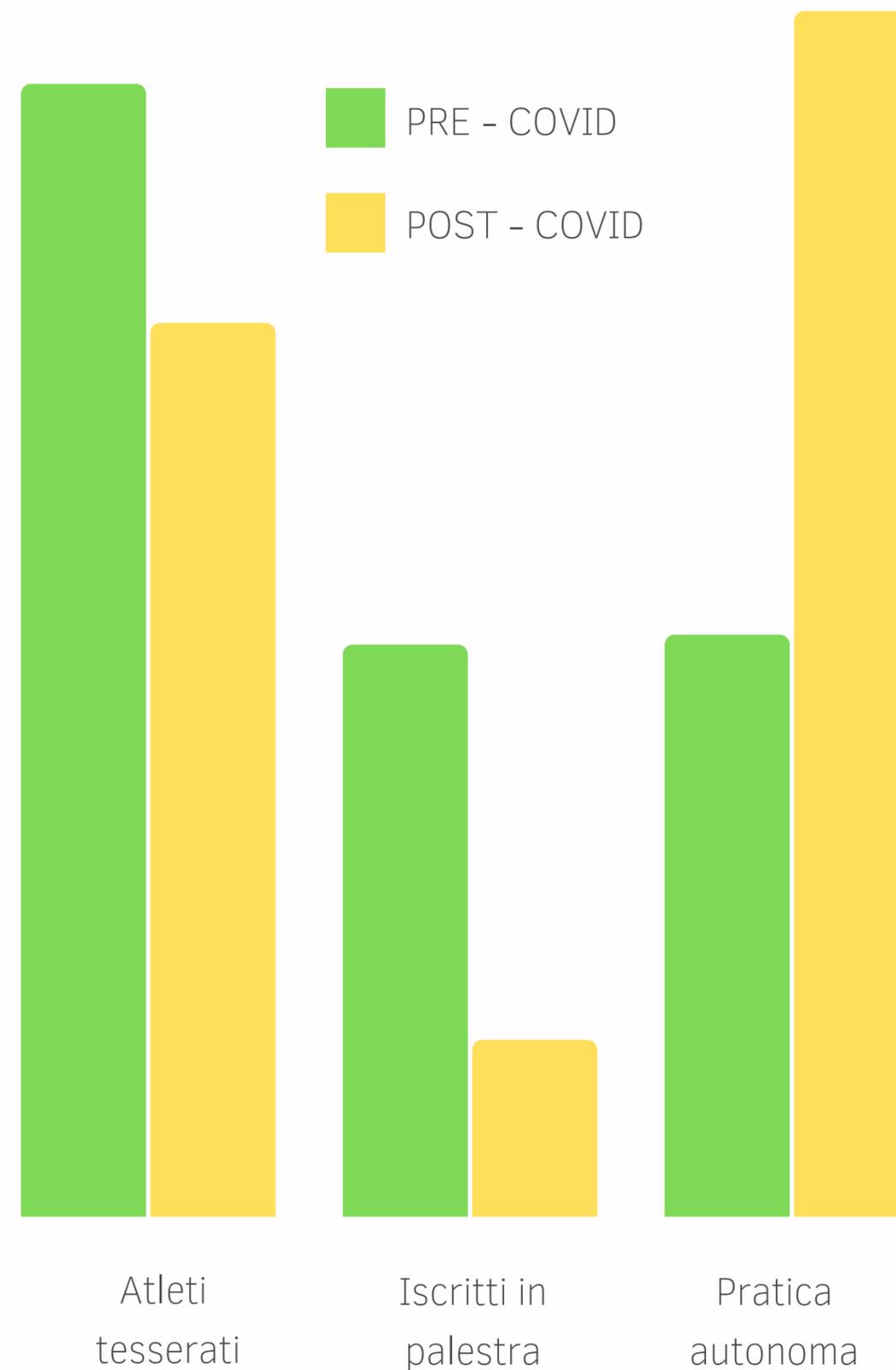


SPORT STRUTTURATO E DESTRUTTURATO: GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

La percentuale di calo maggiore (riferita ai praticanti e agli universitari, quindi generalmente al mondo adulto) è stata quella delle iscrizioni alle palestre. Calo relativo per i tesserati alle federazioni, superiore per gli iscritti alle società e associazioni sportive, così come ai circoli.

Ricordiamo però che palestre, circoli e buona parte delle attività delle Asd e Ssd sono rimaste chiuse per un periodo di tempo tale da motivare, almeno dal punto di vista della spesa, una sospensione delle adesioni per l'intera annualità.

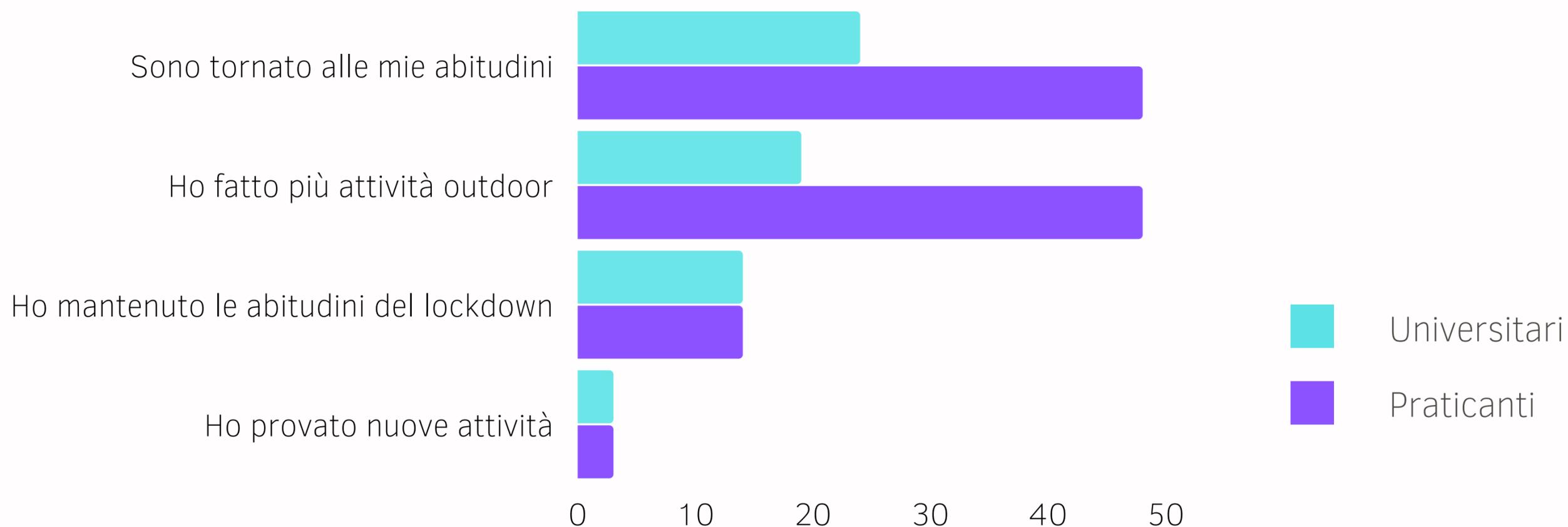
Cresce in modo consistente invece la pratica autonoma, così come, in modo meno consistente, la pratica saltuaria.





LA PRATICA DURANTE LA RIAPERTURA

Il periodo di parziale riapertura delle attività ha visto, da parte della popolazione adulta, un aumento consistente dalla pratica outdoor, con una tendenza al ritorno alle abitudini pre lockdown, anche se una percentuale non indifferente ha deciso di mantenere le sue abitudini sportive sviluppate durante la pandemia.



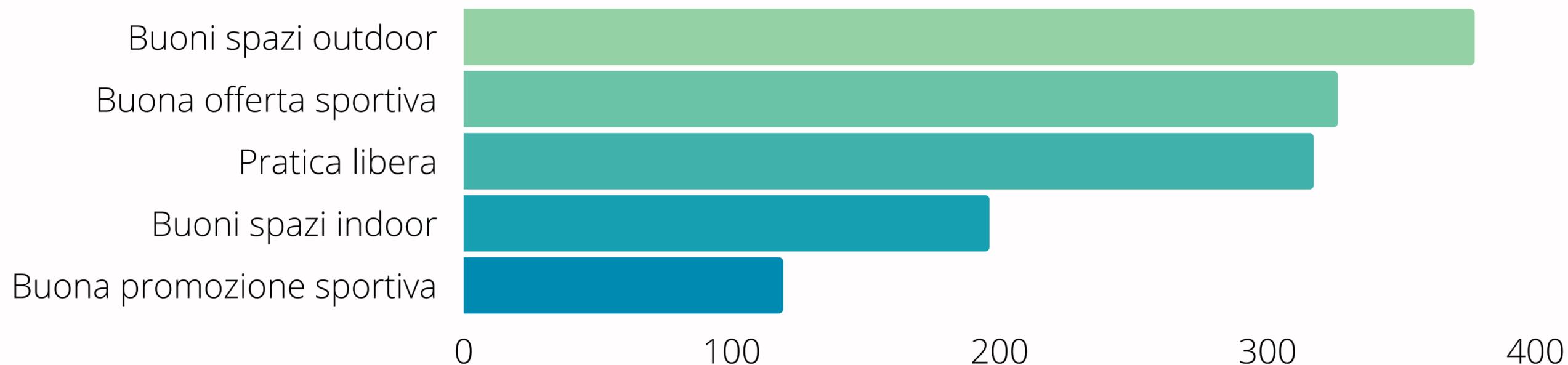


I PUNTI DI FORZA

Spiccano complessivamente gli **spazi outdoor**, una buona **offerta sportiva** e le possibilità legate alla **pratica libera**.

Fra i giovanissimi la ricchezza dell'offerta sportiva è percepita come un grande valore, così come la qualità degli spazi sia indoor che outdoor. Scuole medie e superiori indicano in primis le opportunità per la pratica libera e gli spazi outdoor, questi ultimi segnalati come fiore all'occhiello anche dai praticanti.

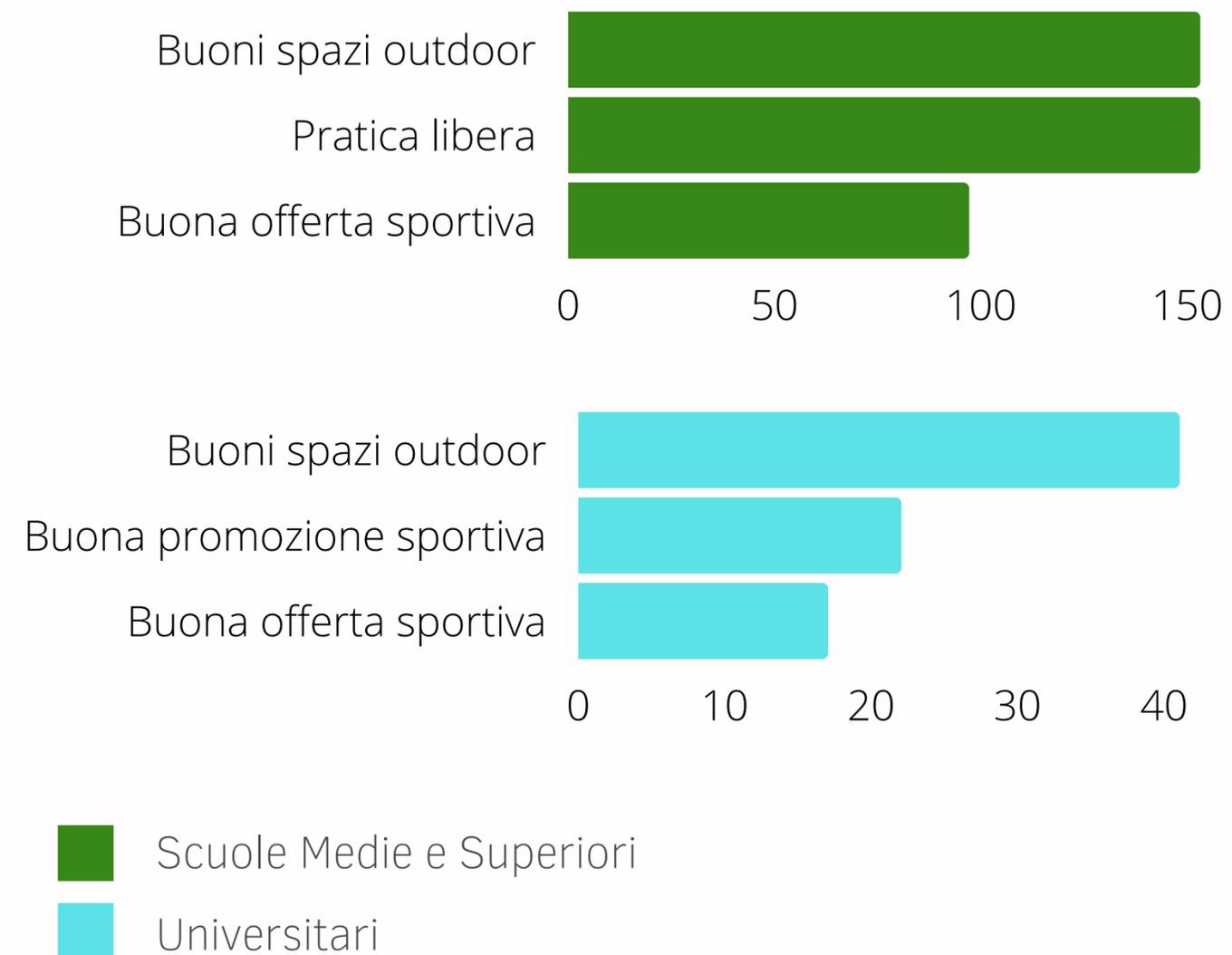
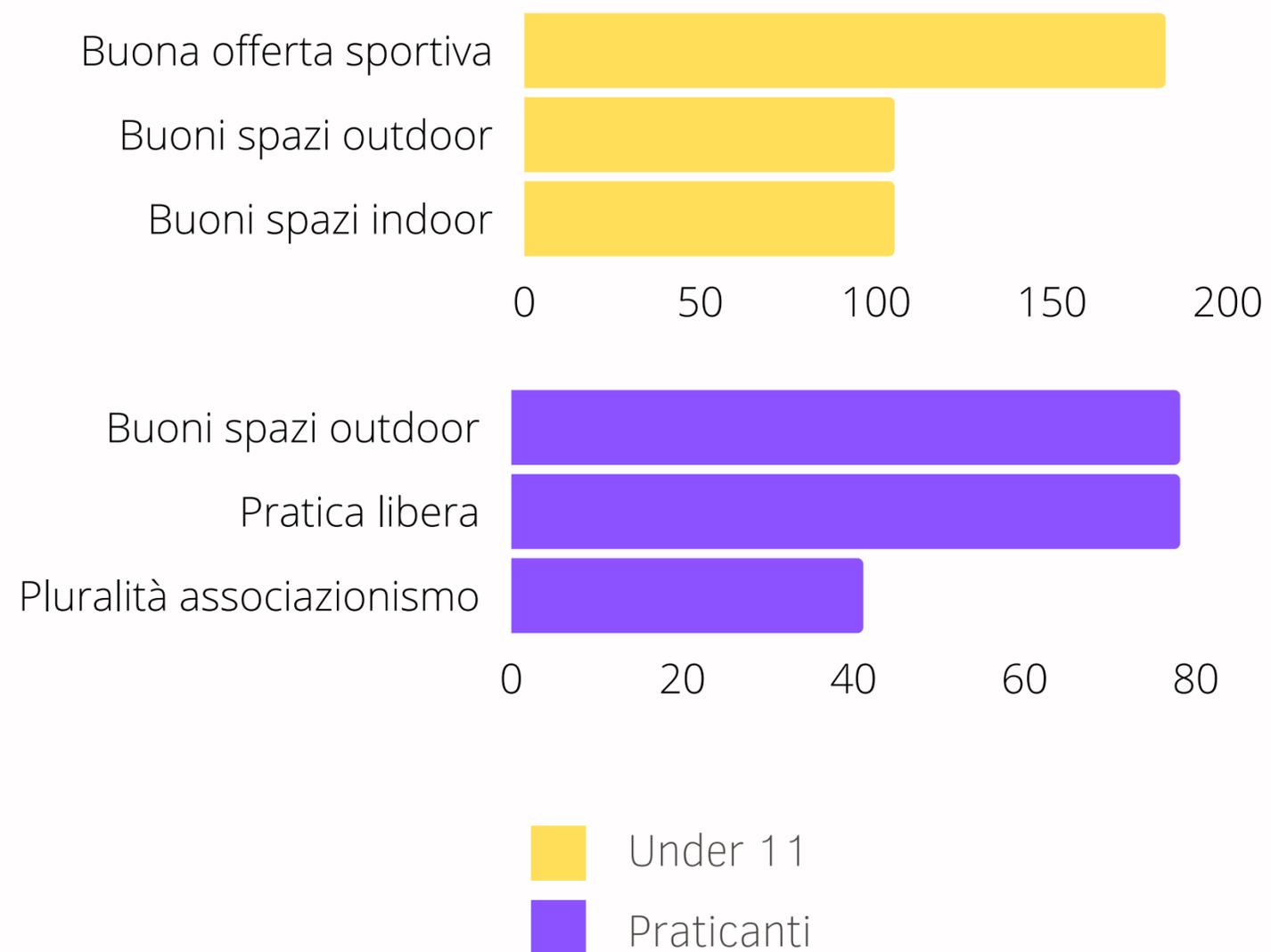
Il grafico evidenzia i principali punti di forza condivisi da tutte le categorie intervistate:





I PUNTI DI FORZA

Di seguito le caratteristiche più apprezzate dalle diverse fasce di popolazione considerate nell'indagine:

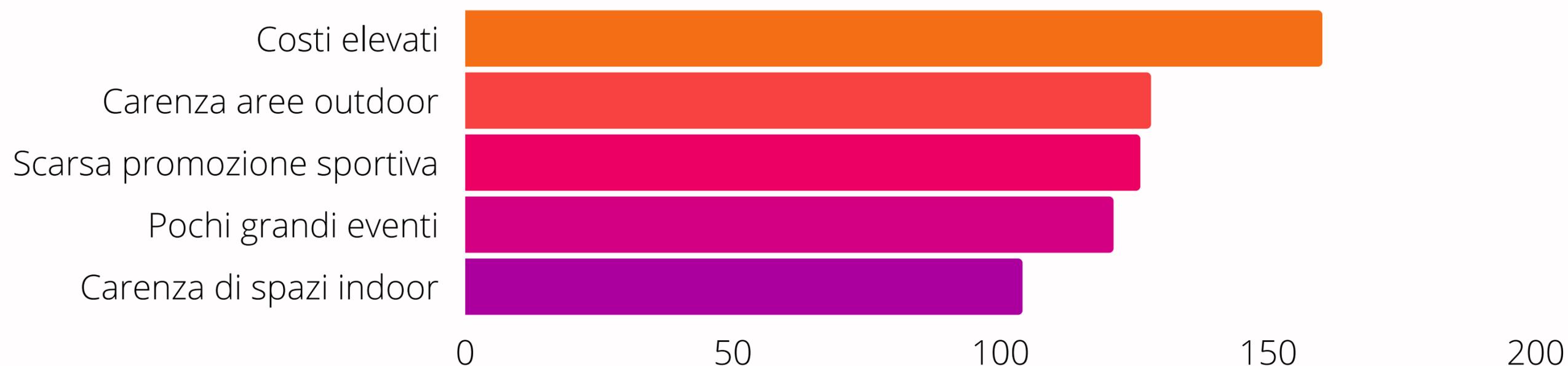




I PUNTI DI DEBOLEZZA

Fra le criticità invece emergono i costi elevati per l'accesso alla pratica, la carenza di spazi outdoor (tema che, anche nei singoli report avevamo indicato come contraddittorio nelle risposte), le scarse attività di promozione sportiva e i pochi grandi eventi nel territorio.

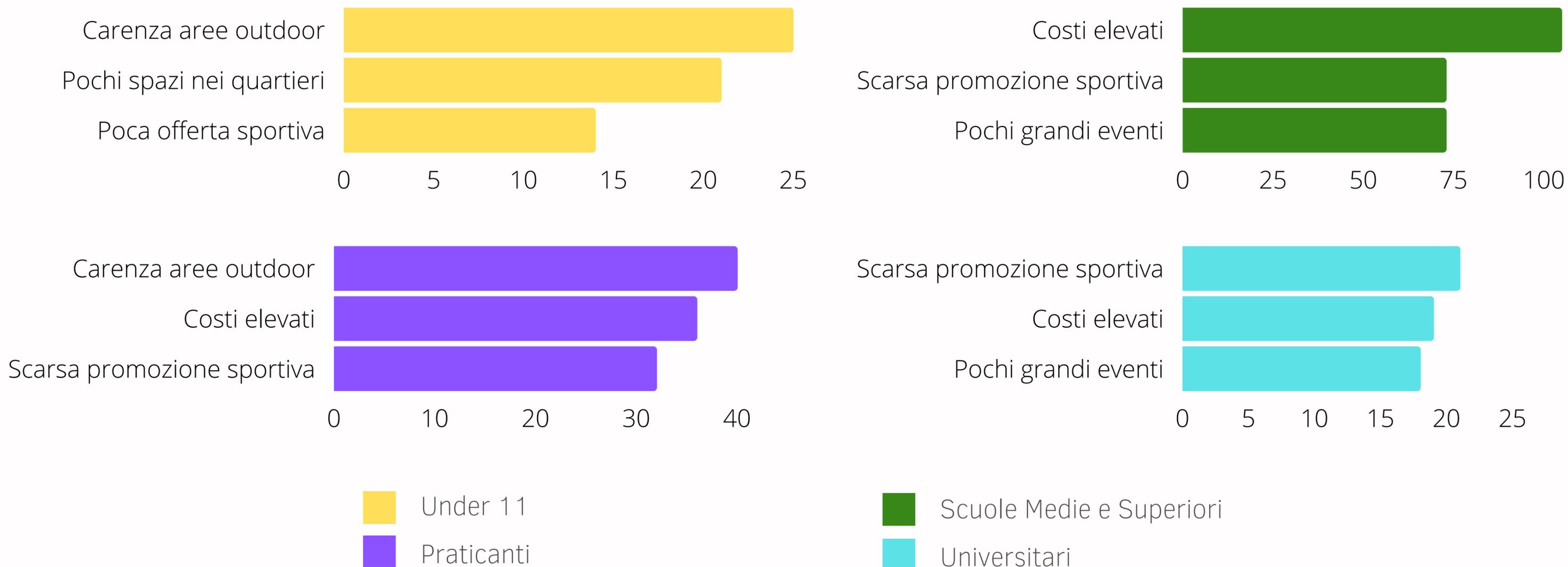
Riguardo il dato apparentemente contraddittorio legato agli spazi outdoor potrebbe essere interpretato come una buona percezione degli spazi esistenti e a disposizione, ma – parallelamente – con l'esigenza di ampliarli e renderli più capillari.





I PUNTI DI DEBOLEZZA

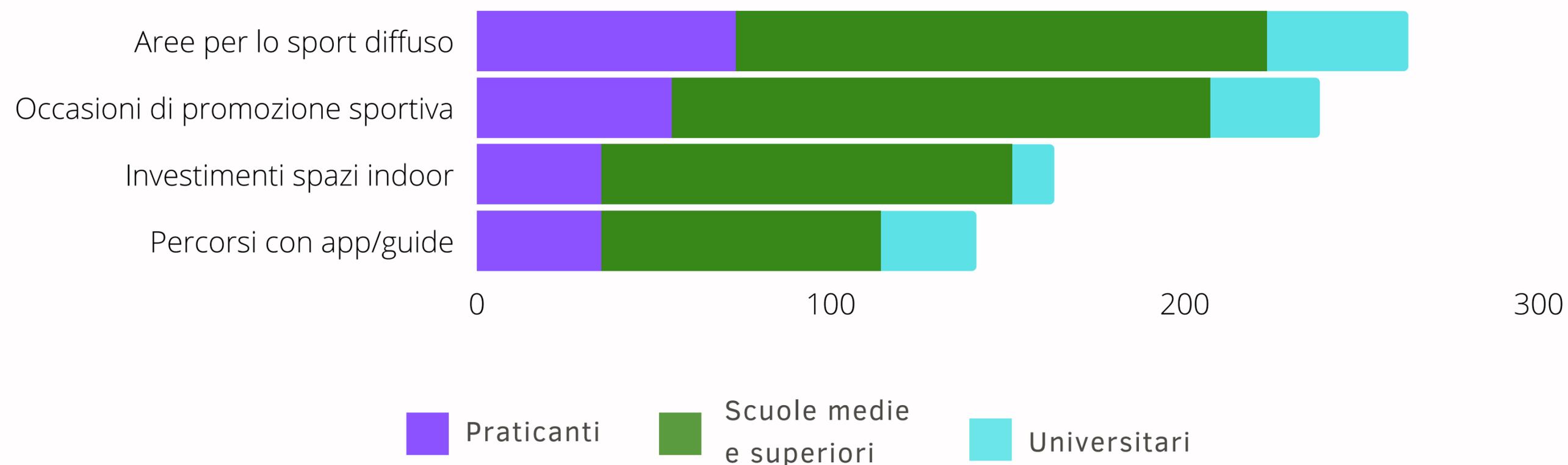
Di seguito le caratteristiche più critiche per le diverse fasce di popolazione considerate nell'indagine:





PRIORITÀ FUTURE

Fra le priorità future per un miglioramento della pratica sportiva a Cuneo gli intervistati hanno indicato: maggiori aree attrezzate per lo sport diffuso, maggiori occasioni di promozione sportiva e, quasi parimerito, un lavoro più importante di connessione fra sport e sostenibilità e l'implementazione di servizi accessori per le aree sportive outdoor.



FOCUS PER TARGET

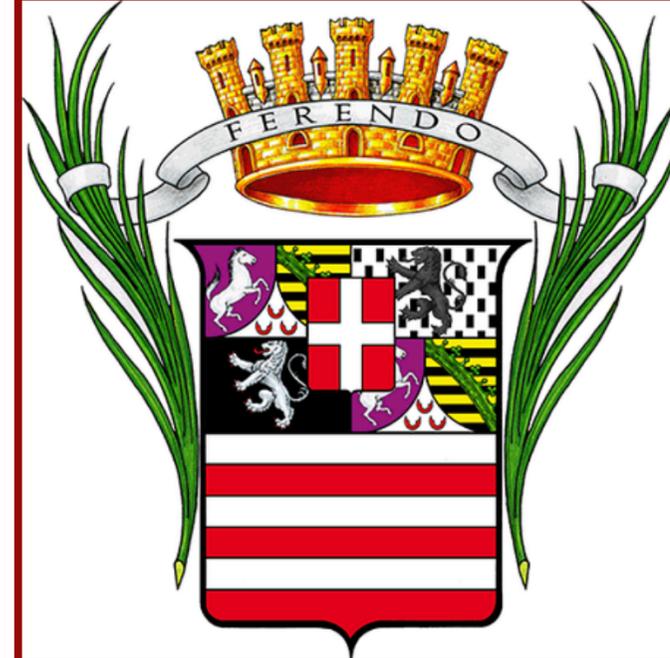
SCUOLE ELEMENTARI

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

UNIVERSITARI

PRATICANTI

SOCIETÀ SPORTIVE





- ▶ Il 63,5% degli intervistati pratica sport
- ▶ La motivazione viene per l' 89,5% dalla famiglia
- ▶ L'80,6% pratica sport strutturato
- ▶ Il 95,7% è accompagnato dai genitori, nell' 82,8% dei casi in macchina
- ▶ L' 84,3% fa sport a scuola per una media di 1,27 h/sett.

Risultati dell'analisi di:

367 Risposte | 52,3% M | 47,7% F | 6-11 anni

Il 79,3% pratica sport perchè si diverte.

Il 42,5% pensa che avere attività a scuola il pomeriggio faciliterebbe la pratica.

Il 30,2% pensa che potrebbe essere più facile praticare avendo luoghi sportivi vicino a casa.





- ▶ Il 79,3% degli intervistati pratica sport
- ▶ La motivazione viene per l'80,4% dalla famiglia
- ▶ Il 69,1% pratica sport strutturato
- ▶ Il 61,6% è accompagnato in auto verso i luoghi di pratica
- ▶ Il 73,1% pratica 2 o più volte a settimana

Risultati dell'analisi di:

357 Risposte | 37,5% M | 61,1% F | 12-18 anni

Sebbene il 42,9% riconosca negli spazi outdoor un punto di forza dello sport cuneese, il 70,6% pensa che queste aree andrebbero implementate, così come i servizi accessori per usufruirne

*2 risposte consentite





- ▶ Il **90%** degli intervistati pratica sport
- ▶ Il **93,8 %** è studente a tempo pieno
- ▶ Il **52,5%** pratica sport autonomamente
- ▶ Il **68%** pratica in spazi pubblici
- ▶ Le attività più praticate sono:*

 - 43,8% attività in palestra
 - 31,5% corsa
 - 20,5% ciclismo

Risultati dell'analisi di:

80 Risposte | 40% M | 58,8% F | 18-40 anni

L'**89,3%** dei non praticanti pensa che inizierà in futuro

Il **38,8%** crede che nell'immediato futuro le persone saranno più attive**

Nonostante il **62,1%** inserisca le strutture outdoor tra i punti di forza dello sport cuneese, il **92,5%** crede che bisognerà investire in nuovi spazi e nello sviluppo in chiave sostenibile di quelli esistenti**

** 3 risposte consentite





- ▶ Il 51,7% pratica 2 o più volte a settimana
- ▶ Il 50,3% pratica sport autonomamente
- ▶ Il 40,8% pratica sport strutturato
- ▶ Il 58% pratica quando ha tempo, senza una programmazione
- I luoghi:*
- ▶ Il 72,1% pratica in spazi pubblici
- Il 43,5% pratica a casa

Risultati dell'analisi di:
147 Risposte

Il 22,4% crede che aumenterà la sua pratica in futuro

Il 64,4% crede che aumenterà la richiesta di spazi outdoor

Per il 23,9% saranno importanti gli spazi di attività diffusi

Il 29,6% pensa che la pratica potrebbe essere facilitata da attività che permettano la gestione dei figli

*2 risposte consentite





I FOCUS GROUP

In seguito alla survey dedicata alle società sportive si è deciso di proseguire il percorso di approfondimento delle tematiche più rilevanti emerse dai questionari attraverso la realizzazione di 3 focus group on line.

I temi affrontati nel corso delle tre serate sono stati:

- ▶ Offerta sportiva e reti sportive territoriali
- ▶ Impiantistica sportiva
- ▶ Attività di co-progettazione evento CuneoViveLoSport 2021

Tutte le serate sono state introdotte da una breve presentazione dell'assessora Cristina Clerico e si sono tenute alla presenza dell'Ufficio sport del Comune e dei facilitatori di SG Plus, che hanno moderato gli appuntamenti e realizzato le sintesi conclusive.



OFFERTA SPORTIVA E RETI SPORTIVE TERRITORIALI

TEMI EMERSI

- ▶ Reti e relazioni fra società e contesto territoriale
- ▶ Nuova offerta sportiva
- ▶ Opportunità economiche e progettuali per il rilancio delle attività sportive

- Ricostruire i rapporti allentati a causa della pandemia
- Strutturare una rete "educante" con realtà quali scuole, oratori, centri di aggregazione giovanili
- Realizzare attività "in strada" e fra le persone, anche in quartieri periferici per animare la città e far conoscere l'offerta sportiva

- Lavorare in sinergia con le famiglie nella lotta al drop out
- Nuovo patto educativo
- Offerta sportiva per tutti
- Attenzione alla pratica outdoor

- Accesso ai bandi pubblici
- Programma Erasmus+
- Co-progettazione della ripartenza estiva ed Estate ragazzi



IMPIANTISTICA SPORTIVA

TEMI EMERSI

- ▶ Situazione degli impianti in città
- ▶ Problematiche dovute alla pandemia
- ▶ Correlazione fra impianti e offerta sportiva
- ▶ Nuove progettualità possibili sull'impiantistica

- Aumento degli spazi di pratica a disposizione per le società
- Aggiornamento delle strutture più obsolete (es. adeguamento energetico)
- Necessità di servizi accessori nelle strutture
- Valorizzazione dell'area del parco fluviale

- Necessità di ragionare su strutture aperte ma "coperte" quindi fruibili anche con meteo avverso
- Necessità di riflettere sulle nuove modalità di pratica outdoor

- Possibilità di utilizzare palestre scolastiche nei momenti liberi
- Aumento dei servizi accessori per rendere più attrattiva l'offerta

- Ammodernamento degli spazi
- Realizzazione di tensostrutture per pratica "outdoor" in inverno



ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE "CUNEO VIVE LO SPORT"

TEMI EMERSI

- ▶ Attività e modalità di svolgimento della giornata
- ▶ Gestione dell'evento "itinerante"
- ▶ Potenziali criticità e problematiche

- Creazione di un evento diffuso in varie zone della città
 - Realizzazione di un percorso di collegamento fra gli spazi e di una mappa/programma che guidi i cittadini nella giornata
 - Coinvolgimento diretto di atleti e testimonial da parte delle società
 - Eventi collaterali in preparazione (con collaborazione di CONI e Suism) con dirette streaming
 - Caccia al tesoro per i più piccoli
- Importante lavoro di comunicazione sul programma e gli spazi della giornata
 - Valorizzazione degli spostamenti sostenibili in bici, in bus e a piedi
- Scarsa adesione delle società che darebbe poca copertura territoriale e poca varietà dell'offerta
 - Meteo avverso
 - Problematiche legate alle prenotazioni anti assembramento

